

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Inside Out

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore	E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area	01 - Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli oratori di Bergamo e provincia hanno, da sempre, una profonda vocazione educativa. Essa si manifesta nei confronti di tutti i bambini, i ragazzi e i giovani. L'esperienza delle settimane di convivenza durante le quali i ragazzi e i giovani condividono gli ambienti, i tempi, i compiti, sono un'opportunità di sperimentazione dell'autonomia dalle rispettive famiglie, dell'entrata in contatto con abitudini diverse dalle proprie, di comprensione più approfondita del significato e dell'utilità delle regole. Allo stesso modo, i Centri ricreativi estivi (Cre-Grest) sono, da un lato, occasioni per vivere il tempo estivo divertendosi, dall'altro, per gli adolescenti e i giovani animatori, di messa alla prova delle proprie capacità educative e, infine, per i genitori sono spazi-tempi di qualità a cui i propri figli possono essere affidati.

Gli oratori sono luoghi in cui, pian piano, si sperimenta il passaggio dall'essere al centro della cura – quando si è bambini e preadolescenti – all'essere soggetto della cura rivolta ad altri – dall'adolescenza in poi: molti ragazzi, infatti, svolgono il ruolo di animatori, di catechisti, di baristi e, in tal modo, si occupano di altri minori e dei beni collettivi rappresentati dalle aule, dai campi sportivi, dai locali delle diverse strutture. Le numerose équipes e i gruppi organizzativi permettono di imparare a parlare in pubblico, ad intervenire nel corso delle riunioni, a gestire gli incontri.

Si tratta, pertanto, di luoghi in cui avviene la prima sperimentazione della partecipazione attiva alla vita delle comunità, in cui si scopre la possibilità di giocare il proprio protagonismo e di condividere il senso di responsabilità. In alcuni contesti territoriali, le valli per esempio, e nell'attuale contesto storico, gli oratori offrono opportunità di crescita e di confronto soprattutto a quanti hanno minori opportunità, svolgendo, pertanto, un importante ruolo inclusivo. Essi, infatti, sono fondamentali spazi aggregativi nei paesi o nei quartieri isolati, dove non vi sono società sportive o agenzie educative di altra natura; sono luoghi che, se capaci di formulare proposte attrattive, possono essere una valida alternativa alla tendenza all'abuso di sostanze ed alcool; sono contesti in cui, grazie alle proposte invernali ed estive (i campi vacanza, i campi scuola e esperienze di volontariato), anche bambini e ragazzi di famiglie in condizione di svantaggio possono fare esperienza di vacanza.

Un aspetto essenziale degli oratori consiste nella presenza forte di figure adulte: non solo il parroco o il curato (peraltro sempre meno presente a seguito della diminuzione delle vocazioni), ma soprattutto educatori formati e volontari che scelgono di dedicare il proprio tempo svolgendo ruoli educativi nei confronti dei minori della comunità. Questo aspetto, dal grande valore intergenerazionale, offre ai bambini e ai ragazzi la possibilità di trovare dei modelli adulti alternativi a quelli del proprio contesto familiare misurandosi con le differenze ed imparando a rispettarle. Inoltre, alcuni oratori ospitano dei laboratori – il laboratorio di falegnameria presso l'oratorio della parrocchia San Gregorio Barbarigo a Monterosso, la ciclofficina per la riparazione delle biciclette presso l'oratorio

della parrocchia di Sant'Anna – condotti da volontari adulti capaci di trasmettere, oltre alle competenze e alle abilità manuali, anche quelle di natura relazionale.

Alla luce di questa premessa, l'obiettivo del presente progetto è il seguente: promuovere la coesione sociale e tutela dei diritti dei minori tenendo come scenario di riferimento oltre agli obiettivi educativi dell'Agenda 2030 anche la convenzione internazionale dei diritti del fanciullo. Questo obiettivo si realizza sostenendo la partecipazione attiva, l'inclusione e lo sviluppo di relazioni educative tra minori, adolescenti, giovani e volontari adulti all'interno di spazi comunitari intergenerazionali a partire dai bisogni e dagli interessi specifici di ogni fascia d'età.

Gli oratori co-progettanti intendono lavorare in rete al fine di essere riconosciuti saldamente quale punto di riferimento educativo per molte famiglie con minori presenti sul territorio, specie per quelli che risiedono nei quartieri periferici della città e della provincia di Bergamo.

Le Parrocchie e gli oratori non vogliono offrire solamente momenti ricreativi e di svago, ma intendono essere luoghi di confronto e riflessione, una sorta di palestra per imparare a gestire i rapporti interpersonali tra coetanei e con gli adulti, coltivando nel contempo e in maniera costruttiva le proprie potenzialità.

L'obiettivo generale descritto sopra è articolato nei seguenti sotto obiettivi che tutte le sedi, sebbene ciascuna con le proprie specificità storiche e di contesto, concorreranno a raggiungere:

Sviluppo dei servizi di auto-compiti pomeridiani: negli territori di competenza verranno rafforzati e implementati i servizi doposcuola, in raccordo con i comuni e gli istituti scolastici locali.

Sviluppo delle attività di accoglienza e inclusione dei minori a rischio di emarginazione: i progetti di servizio civile consentiranno di aumentare le attività di accoglienza e socializzazione favorendo l'integrazione sociale e l'inclusione dei minori fragili in attività di coinvolgimento accessibili a tutti.

Qualificazione delle attività culturali e comunicative: attraverso attività di formazione rivolte agli adolescenti e azioni di comunicazione sociale volte a raccontare le esperienze positive di integrazione

Proprio il perseguimento dei sotto obiettivi esposti rappresenta il contributo di "Inside out" al programma "Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia" nell'ambito dell'Obiettivo 4 dell'agenda 2030 si realizzerà attraverso le molteplici attività che le parrocchie e gli oratori co-progettanti svolgeranno nel corso dell'anno e che si rivolgeranno a numerosi minori, alle loro famiglie, alle intere comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'inserimento dei giovani in servizio civile prevede un percorso propedeutico di un mese, che in caso di necessità e/o complessità del servizio stesso, è prolungabile fino ad un massimo di due mesi.

In tale periodo il giovane inizia ad avvicinarsi alla conoscenza del contesto sociale ed educativo in cui svolgerà il servizio.

Il giovane in servizio civile opererà a supporto degli operatori sociali ed educatori nella quotidianità, nella preparazione di tutte le attività previste, nella programmazione interna all'ente e sul territorio, nel supporto all'équipe.

Tutto questo, nell'ottica di un piano di impiego di giovani in servizio civile, vuole favorire che, attraverso l'esperienza diretta, essi possano far propri i valori di pace, giustizia e solidarietà che la Caritas vede concretizzati nell'incontro e nella vicinanza con le fragilità e nella scelta di uno stile di vita che promuova la solidarietà sociale. Resta inteso, nello stile che Caritas adopera nell'assunzione in servizio civile dei giovani volontari, il presupposto della Carta Etica del Servizio Civile Nazionale che connota la presenza del giovane non ad esclusivo beneficio dell'ente, ma con uno stile definito dall'imparare facendo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Nr	Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
1	Parrocchia Ss. Pietro e Paolo Ap	ORATORIO S.G. BOSCO - BOCCALEONE	Codice Helios 182883	BERGAMO	VIA SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO, 11	1
2	Parrocchia B.V. Maria di Loreto	Oratorio di Loreto	Codice Helios 182881	BERGAMO	VIA M. KOLBE, 1	1
3	Parrocchia S. Gregorio Barbarigo	Parrocchia S. Gregorio Barbarigo	Codice Helios 182888	BERGAMO	VIA BARBARIGO 4,	1
4	Parrocchia Santa Caterina	Oratorio San Giovanni Bosco e San Domenico Savio/Parrocchia Santa Caterina	Codice Helios 182885	BERGAMO	VIA CELESTINI, 4	1

5	Parrocchia S. Anna	Parrocchia S. Anna	Codice Helios 182886	BERGAMO	VIA A. MAJ, 32	1
6	Parrocchia san Lorenzo Martire	Parrocchia S. Lorenzo M.	Codice Helios 182889	BERGAMO	VIA LEONE XXIII 15,	1
7	Parrocchia S. Antonino M.	Parrocchia S. Antonino M.	Codice Helios 182887	PONTE SAN PIETRO [Bergamo]	VIA S ANTONINO 6,	1
8	Parrocchia S. Martino Oltre la Goggia	Parrocchia S. Martino Oltre la Goggia	Codice helios 182893	PIAZZA BREMBANA [Bergamo]	VIA TONDINI, 16	1
9	Parrocchia di san Paolo apostolo Scanzo	Oratori Scanzo Insieme OR.S.I.	Codice Helios 182880	SCANZOROSCIATE [Bergamo]	via Roma, 18	2
10	Parrocchia San Giovanni Battista – Mozzo	Parrocchia San Giovanni Battista – Mozzo	Codice Helios 182890	MOZZO [Bergamo]	Piazza Trieste, 1	1
11	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE SPOSO	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE SPOSO	Codice Helios 182892	BERGAMO	VIA Cesare Cantù, 1	1
12	PARROCCHIA S. ELISABETTA	Parrocchia S. Elisabetta	Codice Helios 212959	MONTELLO (Bergamo)	Via dell'Assunzione, 9	1
13	PARROCCHIA SANTI NAZARIO E CELSO	ORATORIO URGNANO	Codice Helios 225162	Urgnano (Bergamo)	Via Roma, 62	1
14	PARROCCHIA S. AGATA V.M.	PARROCCHIA S. AGATA V.M.	Codice Helios 225159	Martinengo (Bergamo)	Via S. Agata, 1	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza Vitto e Alloggio: 15

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:***Durata***

42 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

Formazione generale:

a livello diocesano: Sede di Caritas Diocesana Bergamasca - via Conventino, 8 Bergamo; SaraCasa / Casa Padre Aldo - via Armida Barelli, 22 Bergamo; Casa del giovane - via Gavazzeni, 13 Bergamo; Abbazia di San Paolo D'Argon - Via del convento 1, San Paolo d'Argon; a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), Centro Paolo VI - Via Gezio Calini, 30 Brescia e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG),

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Conoscenza del gruppo e presentazione di sé.

Attività di tipo laboratoriale e ludica per favorire la conoscenza del gruppo dei volontari inseriti nel progetto. In questa fase si privilegerà una metodologia interattiva, in modo da favorire scambio tra i membri del gruppo e un clima di reciproca fiducia tra i giovani in servizio civile e tra questi e i formatori. A cura di Aldo Lazzari

La relazione di aiuto.

Fondamenti teorici sulla relazione d'aiuto e sul concetto di "guaritore ferito". Questa parte teorica della formazione è curata da Paolo Meli. A seguire, gruppi di confronto tra i giovani in servizio all'interno del progetto aiutati dai moderatori e facilitatori Olivia Osio e Aldo Lazzari.

L'ascolto attivo.

L'ascolto è la prima forma di attenzione richiesta ai volontari del progetto perché vuol dire: costruire relazione con la persona avvicinata, riuscendo ad andare oltre il suo bisogno espresso; costruire relazioni positive con gli altri membri dell'équipe; costruire comunione con gli altri. Giacomo Angeloni accompagna i ragazzi e le ragazze nelle diverse forme di ascolto attraverso alcune modalità interattive e di confronto.

Sicurezza.

Informativa sui rischi connessi alle attività pratiche di servizio descritte nel progetto: Tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario. Daniele Filippoli

Per scardinare il pregiudizio

Laura Vitali, operatrice della Caritas Diocesana Bergamasca impegnata nel Centro di primo Ascolto Diocesano e in un campo sinti della provincia di Bergamo, conduce i volontari del progetto alla scoperta dei pregiudizi attraverso una formazione frontale nella prima parte e in un'attività interattiva nella seconda.

Inoltre, la formatrice durante l'incontro aiuterà i ragazzi ad acquisire gli strumenti per fare un'analisi critica sulle fonti di informazioni e di come queste vanno a creare pregiudizi sulla realtà.

Le risorse del territorio in merito ai minori. Testimonianza di Livia Brembilla (che si occupa dell'Osservatorio delle povertà ed esperta di Ricerca Sociale) circa i bisogni del territorio emersi dall'analisi condotta e le risposte che ai bisogni vengono dati dallo stato, dal comune in senso stretto, dalle associazioni di volontariato.

Aldo Lazzari, responsabile del volontariato in Caritas diocesana Bergamasca, proporrà una riflessione sul ruolo dei volontari nella risoluzione di problematiche sociali; acquisizione di chiavi di lettura della realtà circostante. Ai contenuti teorici segue una discussione interattiva sulle realtà di servizio vissute dai ragazzi, con uno scambio reciproco circa le problematiche incontrate, le risposte che vengono dal territorio, le lacune riscontrate.

I minori in oratorio: l'incontro verterà sulla presa di coscienza di come l'oratorio può essere luogo significativo per la crescita dei minori. L'oratorio è anche una casa per tanti volontari nella provincia di Bergamo, forse il luogo più rappresentativo in questo senso. Inoltre all'interno degli oratori trovano spazio diversi percorsi di orientamento di vita.

Relazione di Don Emanuele Poletti, sugli oratori come "cortili dei talenti" dei tanti ragazzi che li frequentano. L'educazione informale.

I contesti educativi per i minori e giovani non sono solo quelli strutturati o "tradizionali". Ormai i contesti informali e destrutturati sono diventati essenziali per riuscire a trasmettere competenze trasversali ai minori e giovani.

Roberta Messina descriverà modalità e tecniche per rendere significativi questi contesti nelle sedi del progetto. Il metodo dell'animazione

L'animazione è un metodo educativo vero e proprio, con una storia e punti di metodo definiti in modo chiaro. La teoria del metodo dell'animazione verrà presentata ai ragazzi coinvolti nel progetto da Federica Crotti che condurrà anche dei momenti laboratori con i volontari s.c.

Il gruppo come risorsa educativa

Il gruppo può essere visto come un elemento mediatore nelle azioni educative di disturbo rispetto alle azioni da portare a termine. Attraverso questo modulo di formazione, Aldo Lazzari accompagnerà i ragazzi a comprendere invece la risorsa del gruppo come elemento "motore" di processi buoni e significativi per chi ne fa parte.

Incontro conclusivo: Aldo Lazzari proporrà un momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali, sulle competenze acquisite e su come utilizzarle nella propria vita futura.

Durata

72 ore

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La formazione specifica sarà realizzata presso: la Sede della Caritas Diocesana Via Conventino, 8 Bergamo, l'oratorio di Borgo Santa Caterina, Via dei Celestini 4 (Bergamo); Sara Casa/ Casa Padre Aldo in via Barelli 22, Bergamo; l'Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), Casa del Giovane in Via M. Gavazzeni, 12 a Bergamo, l'Istituto COE di Barzio in Via Milano, Lecco; Villa Paradiso in via Cattaneo a Bergamo; il Rifugio Madonna delle Nevi in via Passo S. Marco, Mezzoldo (BG); Abbazia di San Paolo D'Argon - Via del convento 1, San Paolo d'Argon (Bg)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritti all'educazione, diretti al futuro_Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo Agenda 2030	Descrizione
D	Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica	Ambito Azione
J	Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO****SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		14	9	23

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione: 10° mese di servizio: un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) 11° mese di servizio: due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante 12° mese di servizio: un incontro di gruppo (2 ore) affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (5 ore) un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio dei volontari del servizio civile è quello di far loro elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso, valutando la spendibilità nel mercato del lavoro. Saranno analizzate sia le competenze tecniche, sia le competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza dei volontari e delle loro aspettative (primo colloquio). Per aiutare i partecipanti a individuare le conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: Modulo "conosci te stesso" (3 ore): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti; Modulo "CV" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; Modulo "colloquio" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; Modulo "contratti" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori). Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (2 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.